



Digital+ Export

Advisory



Consulenza Fiscale

La consulenza fiscale rappresenta un ambito chiave per l'azienda che desidera sviluppare il proprio business all'estero, ma anche per quella che è già presente a livello internazionale.

Il focus principale è un supporto volto allo studio dei vari aspetti impattanti sul business aziendale, al fine di fornire un **corretto indirizzamento alla gestione delle progettualità da avviare/già in essere.**



Business Plan

La predisposizione di un business plan rappresenta un passaggio indispensabile per l'azienda che sta valutando la strutturazione di un progetto di business, sia in Italia che all'estero.

Si sostanzia in uno studio puntuale volto a fornire un **quadro chiaro** in merito alle evoluzioni sullo sviluppo del piano di lavoro aziendale e può comprendere **la valutazione** di differenti aspetti, ad esempio:

- analisi, studio e proposta di **pianificazione attività** ed investimenti fase preparatoria;
- analisi, studio e proposta di **proiezioni redditività** dei punti vendita;
- proiezioni **sviluppo vendite** nei prossimi anni;
- analisi e proiezione costi per la pianificazione attività **marketing promozionale**;
- analisi sull'impatto di costo per lo sviluppo delle **risorse umane**;
- analisi dei costi **diretti e indiretti**;
- analisi degli indicatori di **redditività**.




Transfer Pricing

Gli aspetti della fiscalità internazionale assumono un ruolo determinante per le loro ricadute, soprattutto alla luce della costante evoluzione della materia.

Molto spesso i Gruppi multinazionali sono sprovvisti di analisi preliminari per **valutare con attenzione le implicazioni fiscali negli scambi internazionali.**

D'altro canto in ambito fiscale sono le istituzioni a chiedere al contribuente di dialogare sul tema presentando un'analisi organica. Due sono gli step operativi fondamentali che portano alla produzione della documentazione:

- Verifica delle **politiche di prezzo** attuate negli scambi internazionali di beni, servizi, finanziamenti ed intangibile tra società operanti su mercati diversi ed appartenenti allo stesso Gruppo.
- Mappatura dei **flussi di scambio** tra Azienda e controllata, con focus sulle caratteristiche dei beni/servizi scambiati, condizioni contrattuali e ripartizione dei rischi, funzioni svolte, condizioni economiche e politiche commerciali.



Per una corretta gestione delle politiche sui prezzi di trasferimento è strategico predisporre una adeguata documentazione:


- **Master file**, come da normativa nazionale, con le informazioni riguardanti la struttura del gruppo, le relazioni funzionali, i flussi di operazioni e di intangibile, le politiche adottate e gli eventuali ruling sul tema e sul settore;
- **Documento Nazionale** (o Country Specific) riguardante le medesime tematiche del Master File ma focalizzato su singole relazioni diadiche Paese-Paese;
- **Condensent documentation** (memorandum) analisi dei prezzi di trasferimento con modalità di check up;
- **Benchmarking**, risultato della fase necessaria ed obbligatoria di analisi della valorizzazione dei flussi operazioni per il confronto con soggetti indipendenti. I benchmarks potranno riguardare gli scambi di beni, servizi e intangibili. Tutte le analisi saranno supportate da specifici database.



Due Diligence

La due diligence è un passaggio fondamentale per la realizzazione di analisi contabili, fiscali e legali volte a verificare diversi aspetti dell'azienda in esame.

- La due **diligence contabile** verifica l'attività prettamente contabile rivolta all'analisi degli aspetti economici, patrimoniali, finanziari della società target. In funzione della finalità e dei documenti da esaminare, vengono operate delle campionature non statistiche di documenti e di scritture da verificare al fine di individuare i campioni rappresentativi maggiormente idonei a significare dell'intera popolazione di dati esistenti.
- La due **diligence fiscale** verifica l'avvenuta predisposizione dei documenti dichiarativi, la regolarità delle comunicazioni e degli adempimenti impositivi e contributivi.

- 
- La due **diligence legale** riguarda l'analisi di conformità normativa in relazione all'ambito di operatività aziendale, specie per le imprese che operano in mercati fortemente o peculiarmente regolamentati o in mercati con normative restrittive per gli investimenti. Il check up consiste nell'esame di differenti fattori (societari, contrattuali, giuslavoristici, amministrativi, di rispetto delle normative ambientali) valutati alla luce delle norme italiane, comunitarie o comunque internazionali per quanto applicabili, evidenziando eventuali aree di criticità ed individuando le azioni necessarie a rimuoverle.



Nuovo Patent Box

Il **patent box** è utile per favorire l'investimento nella proprietà intellettuale, perché rende il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, prevedendo una tassazione agevolata su redditi derivanti dall'utilizzo dell'I.P.

Il patent box incentiva la creazione in Italia dei beni immateriali e al contempo incentiva il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all'estero.

Possono accedere all'agevolazione i soggetti titolari di reddito d'impresa, i cui redditi dipendono in modo dimostrabile dall'utilizzo di beni immateriali, siano essi società di capitali o di persone, imprenditori individuali, enti commerciali e non, soggetti residenti in Paesi esteri (ma con stabile organizzazione in Italia) con cui sono stati stipulati trattati per adeguato scambio di informazioni.



I Vantaggi:

- **Regime opzionale** di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali: brevetti industriali, disegni e modelli industriali e software protetto da copyright.
- L'agevolazione consiste in una **parziale detassazione** dei costi accessori alla creazione del bene immateriale oggetto defiscalizzazione. Tali costi saranno sgravati al 110%. In buona sostanza contribuiranno ad un risparmio diretto d'imposta per circa il 30% del loro valore.
- **2021: Regime necessario di autodeterminazione** che prevede la possibilità di liquidazione in proprio del patent box senza concludere il rouling con l'Agenzia delle Entrate (l'azienda deve predisporre adeguata documentazione con marcatura temporale).



Credito di imposta Ricerca & Sviluppo

Il credito d'imposta R&S serve a stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese. Vi si accede automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico.

Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.

È rivolto a **tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa** (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo. Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.



I Vantaggi

- Credito d'imposta del 20% sulle spese inerenti l'attività di Ricerca e Sviluppo, sostenute dall'impresa. Per i costi inerenti all'innovazione il beneficio scende al 10%.
- Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.
- Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: assunzione di personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, startup e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali.
- Dal 2020 cambiano le regole e il credito d'imposta diventa triplice:
 - Bonus R&S, manuale Frascati, beneficio al 20%;
 - Bonus innovazione, manuale Oslo, beneficio al 6% o al 10%;
 - Bonus design beneficio al 6%.



Credito di imposta Investimenti

I crediti d'imposta per investimenti sono strumenti utili per supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi. Si accede in maniera automatica tramite autocertificazione.

Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% di anticipo sono effettuati entro il 31 dicembre di ogni anno e la consegna del bene avviene entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Per gli investimenti 4.0 superiori a 300.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica semplice da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispetti albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017 e successive integrazioni.

Gli attuali requisiti dell'agevolazione sono:

Requisiti	Periodo dall'1.1.2022 al 31.12.2022
Soggettivo	Imprese Esercenti arti e professioni (solo beni "ordinari")
Temporale	Investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (termine "lungo" 30.6.2023)
Oggettivo	<ul style="list-style-type: none"> *Sono agevolabili gli investimenti in nuovi beni strumentali: *materiali "ordinari"; *immateriali "ordinari"; *materiali "4.0"; *immateriali "4.0".

Beneficio correlato ad investimenti «ordinari»:

Tipologia	Dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o termine "lungo" del 30.6.2022)	Dall'1.1.2022 al 31.12.2022 (o termine "lungo" del 30.6.2023)
Beni materiali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> *credito d'imposta 10% (15% lavoro agile); *costi ammissibili massimo 2 milioni di euro. 	<ul style="list-style-type: none"> *credito d'imposta 6%; *costi ammissibili massimo 2 milioni di euro.
Beni immateriali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> *credito d'imposta 10% (15% lavoro agile); *costi ammissibili massimo 1 milione di euro. 	<ul style="list-style-type: none"> *credito d'imposta 6%; *costi ammissibili massimo 1 milione di euro.

Beneficio correlato ad investimenti «4.0» interconnessi

Tipologia	Benefici fiscali
Beni materiali "4.0" di cui all'Allegato A alla L. 232/2016	Investimenti dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.6.2022), credito d'imposta nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni; • 30% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni.
	Investimenti dall'1.1.2022 al 31.12.2022 (o 30.6.2023), credito d'imposta nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni; • 20% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni.
Beni immateriali "4.0" di cui all'Allegato B alla L. 232/2016	Il credito d'imposta è riconosciuto: <ul style="list-style-type: none"> • nella misura del 20% del costo; • per l'anno 2022 e tutto il 2023 il beneficio sale al 50%. • nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione di euro.



Contatti

www.digitalpiuexport.it

Webidoo SPA Via Gioberti, 8 – Milano. T. 02 800 122
IC&Partners SPA Via Caterina Percoto, 10 – Udine T 0432 501591

Digital+
Export